

IL TRIULI

ABONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 5 Per gli stati dell'Unione Postale: Anno Semestre e Trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato "satellit" 2.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del garante: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea L. 10. Per più inserzioni prezzi da convenire. Si vende all'Edicola, alla "Cartoleria Bardasso" e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato costerà L. 10.

DALLA CAPITALE

Una nuova legge per la farmacia. - Pal riordinamento bancario. - La Roma-Napoli.

Roma 23. - Si annunzia un progetto di legge tendente a modificare le disposizioni vigenti per l'esercizio farmaceutico in Italia.

Il ministro del Tesoro presenterà in novembre alla Camera una voluminosa relazione sulla recente ispezione alle banche d'istituto.

La relazione, già pronta e stampata, servirà di guida al riordinamento bancario che l'on. Di Broglio sta progettando nell'interesse del commercio italiano.

Si annunzia che la linea ferroviaria Roma-Napoli non potrà essere riattivata che tra un mese.

I lavori non possono procedere non sufficiente sollecitudine in causa del cattivo tempo.

NOTE VATICANE.

La protesta del Papa contro il XX Settembre.

Roma 23. - Il cardinale Rampolla, a nome del Papa, inviò una nota diplomatica ai principi residenti all'estero, facendo richiamare l'attenzione del Governo sulle offese ed ingiurie che al Papa e alla Santa Sede vennero fatte con discorsi e con scritti in occasione della festa del XX Settembre.

La nota è vibratissima e accenna alle promesse della legge delle garantigie non mantenute.

Ma, e costate strane proteste del Vaticano ad Roma Italiana, costati suoi paroloni pettoleggiati presso i Governi stranieri, non sono forse ingiurie ed offese all'Italia? Se il Governo italiano non sa né cura e se bene - gli è che dà a quei pettoleggiati e a quelle proteste l'importanza che hanno! - N. d. R.

Fra dalmati e croati.

Roma 23. - Vi fu una importante conferenza alla Consulta tra l'on. Alcedo Raccelli, il comm. Bianchiari, capo divisione agli esteri, e l'incaricato d'affari d'Austria.

Quest'ultimo fece nuove proposte per San Girolamo.

L'incaricato oltremo, niente meno, che il Governo italiano consegnò all'ambasciatore l'istituto di S. Girolamo e l'ambasciatore si incaricò di trasformarlo in Seminario croato e serbo.

Naturalmente le ridicole proposte non vennero prese sul serio e si è fipito per non decidere nulla.

Non si capisce questa insistenza di intrighi austriaci per San Girolamo, quando l'Austria non può in nessun modo dimostrare il suo preteso protettorato sul medesimo.

Ma allora non si capisce nemmeno perchè il nostro Governo ammetta ed accetti una discussione qualsiasi col' Austria, su tale argomento? - N. d. R.

I reazionari e Giolitti.

Alla stampa reazionaria che adesso attacca l'on. Giolitti per le sue reazioni, contrarie a leggi speciali antianarchiche, e ufficiali, A. Genova Italiana scrive: « Eppure la storia dovrebbe ammaestrare; l'attentato di Bresca non fu preceduto certo da un periodo di Governo liberale! »

POLITICA ESTERA.

Lo Czar e la Repubblica. - Desideri insoddisfatti. - Lo Czar a Roma?

A leggere i giornali nazionalisti parigini è cosa che fa stomaco. Bisogna vedere come si arrovelano contro il Governo liberale perchè non seppa indurre lo Czar a portare anche al baio dei parigini entusiasti il suo stivale!

Si ha da Roma che decisamente lo Czar verrebbe nel venturo ottobre dopo la visita che egli farebbe all'imperatore d'Austria.

Si può star certi che l'Autocrate - che fa il pacifico all'Ala e il bellicoso a Danzica - troverà in Italia accoglienze ardenti, ma nessuno che desiri per voglia di baciarlo lo stivale!

Candia anela alla madre Ellade. - Il fatto è che la Candia, che è una isola della Grecia e che alla prossima convocazione dell'assemblea nazionale verrà ripresentata la proposta per l'annessione.

I MENDICANTI.

Uno scatto pietoso dell'on. Ronchetti. Si ha da Roma:

L'on. Ronchetti, mentre pranzava al restaurant Colonna, vide sulla piazza un quattordicenne arrestato una bambina perchè chiedeva l'elemosina. Uscì subito si fece ricondurre come sottosegretario di stato per l'interno e ordinò alla guardia di rilasciare la ragazzina, cui regalò due lire.

Parecchi passanti, fermatagli, applaudirono.

Un argomento la libertà di Patrova ha questo giudicio esclamatorio:

« Ed anche noi piandiamo all'atto dell'on. Ronchetti. Ma pur troppo la piaga dell'accattonaggio esiste ed esiste altresì una legge che lo reprime. E, dunque, uno zelo eccessivo quello della guardia, o fu adempimento di un dovere, per quanto anticipato ed inreale? »

Occorrono serie providenze, perchè veramente al male si ripari, ed a questo non si verrà fino a che arditamente non ci si metta sulla via delle riforme economiche più ampie.

E poiché qui si parla d'accattonaggio e precisamente ci si trova dinanzi ad una delle sue espressioni più dolorose, cui con tutta facilità colpisce la vigilanza della P. S., vorremmo sapere perchè mai non si usa la stessa misura contro la lanumeri coppie di frati e di monache che infestano la città, e van cercando in nome di Dio un'elemosina che serve loro a condurre una parassitaria, e però perniciosissima, vita di fannulloni, ad onore e gloria dei gonzi che pagano e del Vaticano, che mantiene senza spesa i suoi emissari! »

NOTIZIE ITALIANE

I misteri del carcere.

I risultati d'un inchiesta. - Telegrafano da Ancona:

Finalmente ci sono noti i provvedimenti presi dal Consiglio di disciplina, per la morte avvenuta in carcere del povero Pierani. Pel capo-guardia è proposta la espulsione, per il sotto-capo è una guardia la sospensione per tre mesi. Sono dichiarati non colpevoli le restanti guardie.

La proposta di espulsione del capo guardia è prova della gravità del fatto.

Todeschini anarcoide.

L'Adige di Verona dice che l'on. Todeschini ha rassegnate le dimissioni da propagandista della direzione del partito socialista italiano.

Il Todeschini si dimise in seguito alla recente deliberazione presa dalla direzione al partito socialista.

Finalmente!

Telegrafano da Roma: Il Comitato che regalò una culla di argento alla principessa Jolanda ha pagato completamente... del suo, l'importo.

Finalmente l'augusta principessa non riposerà più sopra un pagherò. Che sospirino di sollievo deve aver dato l'opetico Calvi!

Nel mondo di Travet.

Quarto Congresso nazionale degli impiegati civili. Ci si compiacce:

« Il IV Congresso degli impiegati civili, che si terrà in Firenze dal 29 settembre al 2 ottobre 1901, sotto l'alto patronato del Re - è destinato certamente a riuscire una nuova e solenne manifestazione della classe; poiché le adesioni di Società e di colleghi pervenute ne assicurano ormai il successo. »

« Ciò non di meno la presidenza della Federazione ritiene opportuno rivolgere un ultimo appello a tutti coloro che ancora non vi avessero aderito perché, animati dal sentimento della solidarietà che sola può condurre alla meta tanto agognata, vogliono fare al più presto, rendendo così vieppiù efficaci le importanti deliberazioni che sarà per adottare il Congresso. »

« Infine partecipa agli impiegati governativi che, per le pratiche fatte dal presidente del Consiglio dei ministri in seguito alle premure rivolte dalla Federazione quasi tutti i ministri hanno emanato una circolare con la quale si autorizzano i signori degli uffici ad accordare ai dipendenti impiegati che desiderino intervenire al Congresso di Firenze un congedo straordinario da non computarsi nell'ordinario permesso annuale. »

Interessi e cronache provinciali.

Le stragi del Cellina.

Ancora due morti e un ferito!

Ci si telegrafa da Montebelluna Cellina, in data di stamano, ore 8:

« Stanotte un nuovo disastro è venuto a colpire i nostri lavoratori del Cellina. »

« Una grossa pietra, staccatasi dal monte, è precipitata terribilmente su una baracca da operai. »

« Sono rimasti morti, orrendamente sfracollati, certo Giovanni Basso e certo Angelo Baaso. »

« Un altro Giovanni Basso (forse i colpiti sono tutti parenti) ne uscì con una gamba fratturata. »

« Si aspettano le autorità per l'inchiesta sul luogo. »

« Naturalmente le vittime del disastro erano assicurate. »

« Fin qui, nella nuda terribilità del fatto, la notizia. »

« Ma c'è un commento che inorgge spontaneo dai fatti, e c'è un grido che rompe liberamente dall'anima commossa: - Che cosa fa, per Iddio, costeta impresa del Cellina? come sente essa la responsabilità di tante vite umane che - per le dure necessità del lavoro - a lei si affidano, messe a così assiduo repentaglio? »

« Impressionati dalla frequenza di questi dolorosi edii venienti dalle balze del Cellina, abbiamo fatto un rapido spoglio delle cronache, e troviamo: che dal gennaio ad oggi si hanno di già, nei lavori del Cellina, otto morti e due invalidi per sempre, e cioè ben dieci vittime in meno di nove mesi!!! »

« Viva il cielo, è troppo la percentuale è spaventosa, quale - crediamo - in nessun'altra per quanto aspra impresa di lavoro umano! »

« Qui ci dev'essere qualche cosa che fa difetto, che non funziona bene nell'organizzazione: qui si manca di previdenza. »

« Poiché anche le casualità, come la caduta di un macigno, si devono prevedere, prima di piantare o permettere che si pianti una baracca che accoglie vite umane. »

« La notizia ci dice che le famiglie delle vittime sono assicurate. »

« Sì: ma, per legge, l'assicurazione non rappresenta che 1500 volte la mercede di un giorno; e dunque, mettiamo pure, dalla tre alle quattro mila lire. »

« Che può mai fare, di fronte all'avvenire oscuro, una famiglia, un invalido infermo, con quella somma che è consumata in due o tre anni, oppure - in caso di orfani - messa a deposito, o non frutta che duecento lire al più? »

« E poi, v'è forse valore di denaro che paghi una vita umana? »

« E' la voce dei fatti che grida - od ogni'anima ribatte con occhi di pietà e di indignazione: - Signori dell'impresa del Cellina, vigilate un po' più è un meglio - organizzate la vigilanza pensate alle responsabilità morali, di fronte all'umanità, che rimangono anche quando la legge vi solleva da quelle pesanti! »

Echi del Congresso operaio

di Spilimbergo.

Spilimbergo, 23 settembre.

Tutte le Società convenute al Congresso operaio interverranno oggi alla passeggiata nel vicino Tauriano.

La comitiva si formò nei locali della Società Operaia e le associazioni parteciparono alla gita colle rispettive bandiere.

« Precedeva la banda cittadina, a cui va data una speciale fida per lo zelante servizio prestato. »

« Il presidente, dolente festante i gitanti e da tutte le finestre sventolava la bandiera tricolore. »

« Nel cortile dell'albergo del paese venne offerta una refezione. »

fra cui uno originalissimo dell'inarrivabile Galassini.

« Col trono delle tredici i congressisti partirono fra gli evviva a Spilimbergo ed al cav. Conconi. »

« Tutti ebbero parole di sincero elogio e di riconoscenza per il modo con cui si svolse il Congresso e per l'accoglienza fraterna ricevuta. »

« Ecco il telegramma spedito al Congresso dalla Unione Provinciale degli Agenti: »

« Presidente Congresso Spilimbergo, Unione provinciale agenti Commercio aderisce piaciendo Congresso operaio patriottico cosciente agitazione riposo festivo imposto ragioni Baiche morali. Invia omaggio reverente onorevoli Girardini Caratti centenario appoggio illuminato prossimo Consiglio, fraterno saluto Congressisti, sentito ringraziamento dott. Pittotti relatore conyinto valente Consiglio Direttivo. »

« Errata corrige. »

« L'avv. cav. Pognoni di cui accennammo nella relazione di ieri, non è consigliere provinciale, non membro del Comitato del Congresso; nella colazione, offerta dal Municipio, parlò per incarico del prosindaco. »

Echi del XX Settembre

in Provincia.

Diamo, in ritardo, e riassunto, le corrispondenze non poche pubblicate da sabato ne ieri: « Portonovo. »

« La nostra città è rallegrata dal suono della banda del Comitato Veneziano, che, messasi agli ordini del Municipio, percorre le vie principali al suono festante di inni patriottici. Sventola il caro vessillo da quasi tutte le finestre dei palazzi. Parecchi negozi sono chiusi. »

« Stamane furono distribuiti in gran copia i manifesti patriottici pubblicati dalla Lega XX Settembre di Udine. »

« Veramente, per un centro di popolazione civile e patriottica come Portonovo, è ben poco. Così si tien desto e fervido il sentimento patrio? così si educano i giovani al culto dei santi patrioti? »

« Vedemmo pochi reduci e veterani con a capo il loro Presidente, vecchio di anni ma sempre giovine di spirito, rendere il dovuto omaggio a Garibaldi ed al 20 Settembre sotto la Loggia municipale. Niuno però della rappresentanza comunale che vi facesse atto di presenza, e che pensasse - ben poca cosa - di far collocare una corona sui busti di que' Grandi! »

« Tranne questa dimostrazione, che si solennizzò con un vibrato discorso dell'on. cav. Borsatti - disturbato dal martello di un artiere che credette di lavorare a rispetto dei più - da giornata passò nella solita sovrana apatia ed indifferenza! »

« L'esagerazione e l'enfasi del periodico locale non impedisce che la verità sia questa! »

« San Daniele. - Oggi ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari. »

« Il Prosindaco sig. A. Coddolini, nel bel discorso, ispirato a nobilissimi sentimenti di amor patrio, spiegò come il giorno in cui si commemorava la breccia di Porta Pia segni un'era nuova nella vita del popolo italiano. »

« Così la scuola deve emancipare le giovani menti, ispirare ai fanciulli sentimenti di amore alla patria e alla libertà. »

« San Giorgio di Nogaro. - Come sorridono nella loro gloria imperitura i volti abbruttiti dai frati filosofi Arnoldo e Bruno! Dalle due grandi fiamme, già parecchi secoli, sorse e ingiganti l'umano lotto del libero pensiero contro la truce tirannide dell'oscurantismo. »

« Le lunghe e penose peregrinazioni di questi due martiri, le loro opere filosofiche profonde e le loro battaglie per una vita di libertà e di perfezioni raggiunsero oggi l'apice dell'immortalità e dell'apoteosi! La loro carne stridente sui roghi della vaticana crudeltà fu fa arra sicura di future rivendicazioni alla redenzione delle menti oppresse dalla teocratica schiavitù. »

« Oggi le loro dottrine s'incamminano passi veloci verso il trionfo; la gioventù si pitempra la mente ed il cuore all'esempio dei due grandi uccisi dall'avvicinata schiavitù. »

Il 20 settembre è una data memorabile non soltanto per la presa di Roma agognata capitale della nostra grande patria, ma anche perchè fu opera sommarmente civile, universalmente redentrice dell'umano concetto, imprigionato da secoli nelle bruttissime catene di quella formidabile piovra che fu il Sant'Uffizio.

Bello dunque oggi il sortito dei due martiri nella gloria imperitura! Mentre bene al festeggiamento data memoranda si ribadisce quella gloria si scuota il letargo!

« Pensate, o giovani, ai sacrifici santi ed immensi dagli eroi e scotostorici dall'apatia, dallo scetticismo verso tutto ciò che è nobile e bello. »

« La patria confida in voi! »

« San Giorgio di Nogaro. - Al mattino si ebbe l'alloggia sveglia al suono della banda. Tutti gli edifici pubblici, e quasi tutte le case private furono imbandierate. »

« Per ordine municipale furono distribuite a popoli delle mense della Gioia cucina economica. »

« Furono affissi ai muri dei manifesti patriottici della Lega XX Settembre, e delle scritte Roma intangibile. »

« In paese c'era animazione festiva. Alla sera vi fu l'illuminazione, ruscitissima, del Municipio, del locale scottastico, e di quasi tutte le case private. »

« Il signor Colotti si distinse nell'illuminare la propria abitazione ed i luoghi adiacenti. »

« La banda municipale alle 20 eseguì un programma scelto, ripetutamente applaudita. Lode ai bandisti ed al bravo maestro sig. A. Bertoluzzi. »

« Verso le ore 21 ebbe luogo un banchetto sociale di circa 40 coperti. Notai fra i presenti il dott. cav. uff. Fabio Colotti, che tenne un bel discorso, l'occasione, come il solito, applauditissimo. Partecipavano pure al banchetto, il Sindaco, altre autorità locali, gli impiegati comunali, governativi e delle ferrovie, il cav. Miani, il cav. Carisi, l'ing. Poz. »

« Bravo S. Giorgio, sempre fra i primi nel solennizzare le ricorrenze civili e patriottiche! »

« Palmanova. - Per la festa Nazionale il Municipio pubblicò il seguente manifesto: »

« Trent'anni compiono oggi dacché l'Italia per virtù di guerrieri, per senso di Risorgimento, per vittoriose battaglie, s'assise in Roma, maestra al mondo, per la terza volta, di diritto e di libertà. »

« L'epopea gloriosa del patrio risorgimento, per cui le pagine immortali della storia registrarono vittorie che non morranno, non sarebbe stata completa se alla Roma di due civiltà non si fosse affidata l'altissima missione di compendiare nella sua nome tutte le conquiste del pensiero moderno. »

« Per ricordare la data memoranda il Consiglio del Comune ha deliberato l'imbandieramento dei pubblici edifici, la distribuzione di vitto ai poveri, lo svolgimento di un programma musicale per cura del corpo filarmonico e l'illuminazione straordinaria. »

« Cittadini! »

« Roma, intangibile, eterna Vestale d'ogni tempo, la patria come oggi, rappresentata domani il trionfo d'una nuova civiltà, perchè nel suo nome, passato ed avvenir, si confondono in una sintesi sublime di grandezza. »

« E, come in vaticinio nel passato, sarà auspicio per l'avvenire, quando le nuove conquiste del pensiero matureranno destini nuovi, in pro della patria e dell'umanità. »

« Nel santo nome di Roma, l'evviva caldo all'Italia! »

« Alla mattina la banda cittadina, per essere in via suonando, allegre, marce. A mezzogiorno i ragazzi si chiusero e il paese ebbe l'aspetto dei giorni festivi. »

« Alle 8 concerto in piazza, applaudita la marcia reale e bisbetico l'Inno di Garibaldi. Il paese illuminato presentava il solito aspetto bellissimo. »

« Latissana 22. - Il XX Settembre venne qui festeggiato modestamente. Al mattino la banda musicata percorse, suonando, le vie del paese. A presso dell'egregio Sindaco cav. Marini venne offerta una refezione agli alunni delle scuole comunali. »

« Alla sera, concerto della banda di

UDINE

retta per l'occasione dall'egregio maestro scetticista Ire Luigi di S. Giorgio di Nogarò il maestro e gli ascoltatori riscossero ripetuti applausi e si volle il bis dell'Assedio di Loida, composizione dello stesso maestro.

Sulle elezioni a S. Quirino.

La corrispondenza inserita nel n. 223 della Patria del Friuli merita rettifica solo per la verità dei fatti. Intanto ci rallegriamo d'esser venuti a sapere per mezzo dell'arguto (!) corrispondente che a S. Quirino esistono partiti politici: monarchici, clericali, liberali, repubblicani, radicali, socialisti, anarchici, ascari e... criminali.

Tutti partiti sono la ragione della libertà, e infatti S. Quirino, per la fioritura di tante passioni, politiche, s'ebbe libertà ampia d'azione, anche — pare — per malversatori d'ordine amministrativo. Tutto l'incidente, tutto il putiferio si sviluppò quando un consigliere, che con altri aveva messo in chiaro, nel quietismo della stampa e di certi comunisti, certe truffe, domandò che le schede contestate fossero messe a parte.

Si rifiutò il presidente del seggio (di grazia dove ha appreso la legge comunale provinciale?) ed interrogò l'eleto possessore, il quale, manco dirlo, composto com'era, diede parere contrario.

E' naturale che il «sovrano» si trovasse male in seno a quella dolce compagnia dell'ordine, e fu costretto infatti ad andarsene per non avere una altra prova della educazione di quei tutori dell'ordine.

«Fora i foresti!» gridavano i compagni, accompiando il motto con altre eleganti parole.

«Fora i foresti!» sbraitavano certe anime pudibonde, una delle quali è Conciatore... del paese.

Con loro tranquillità, però, il sovrano riuscì eletto... per conseguenza ne rimasero sconnati e della mal toccata sorte cercano forse rivalersi? Lo scrutinio fu sospeso per due ore. Venne il Prefetto di Pordenone, il quale diede sollecito disbrigo allo spoglio, mentre il garbato segretario del seggio si ritirava, accusando improvviso dolore.

Per ulteriori informazioni e per non cadere più in grossolani errori, crediamo che quel corrispondente sarebbe cosa utile se si rivolgesse al sig. Commissario straordinario. Forse si persuadrebbe che, come argutamente osservava un onesto e libero contadino di Sadrano, la mafia non alligna solo nella bassa Sicilia, ma trova pure terreno nel settentrione. S. S.

Da Pozzuolo.

Le feste di domenica. Pozzuolo, 23 settembre 1901. Le feste di Pozzuolo promettevano di riuscire splendide, ma Giove Pluvio ci fece uno dei soliti tira. La pioggia venne giù a dritto, proprio al momento della proclamazione dei premi. Pronunciò un bel discorso d'occasione il prof. avv. Petri. Il signor Alessandro Conti distribuí i premi. Parlo poi, brevemente il comm. Morpurgo, e fece bene, perchè la pioggia, poco rispettosa verso l'egregio rappresentante di Cividale, cadeva a catinelle. Della gara di tiro al passero i lettori del Friuli sono già informati. C'è anche la gara di tiro a piattelli, ma disturbata dalla pioggia. Solo ci fu detto che anche in questa vinse il primo premio il sig. Attilio Fenili; secondo, il sig. G. B. Canciani.

Da Precenico.

Funerari. 23 settembre. Veramente splendidi i funerali che oggi si fecero ad Aristide Costantini, figlio dell'egregio segretario comunale. Tredici stampe di corone di fiori — e freschi e di metallo — degli amici, parenti ecc., venivano portate da bambini bianchi vestiti; più che cento torce attorniano la bara; tutto Precenico, moltissimi da Palazzolo, Latisana, San Michele, Ronchis, ecc. seguivano il feretro. Gli amici vollero che anche la banda di Latisana intervenisse per rendere più mesta e solenne la cerimonia. Di lui parlarono il prof. Ghiani direttore delle scuole elementari di Latisana, il medico dott. Zigliotti, don Antonio Vidali, e il signor L. De Lorenzo. Fu, insomma, un vero plebiscito di affetto, di dolore per caro estinto, che a 17 anni dovette recinare il capo come forse appassito. Povero Aristide! Il bello e forte jaggone egli aveva dimostrato nelle scuole di Latisana, ove riportò sempre il primo premio, e a Udine dove frequentò fino al secondo corso l'Istituto

tecnico, o fu promosso quasi sempre senza esami. E a così ball' inganno egli accoppiava un cuor d'oro, una bontà da santo. Sventurati genitori! Abbiatene le condoglianze sincere dell'amico P. U.

Da Enemonzo.

Pel riposo festivo. Enemonzo, 23 settembre. Ieri sera i giovani commessi di negozio si riunirono per deliberare e por chiedere ai rispettivi principali il tanto desiderato riposo festivo. Doro alquanto, ma pacifiche discussioni, si venne alla nomina della presidenza del nascente comitato e ad unanimità di voti vennero eletti i gentili giovani: Nicolò Canciani, Luigi Grossani e Pietro De Corte. Si confida nella ferrea o buona volontà dei prescelti alla presidenza che il neo-comitato possa giustamente ottenere quanto le aspirazioni di tutti reclamano. Scoriginas.

Bicchierata d'addio.

Enemonzo, 23 settembre. Ieri sera nell'Albergo Zilliani, alcuni giovani del paese offrirono una bicchierata all'egregio maestro signor G. B. Giacominuzzi, ed alla sua simpatica novella sposa, i quali ci lasciano nel generale rincrescimento e si recano a Forri di Sopra, dove l'amico Giacominuzzi esercita lodevolmente la santa missione d'insegnante elementare.

Incaricato da tutti gli amici intervenuti, rinnovo i più sinceri auguri per un ridente e sereno avvenire alla graziosa coppia.

In mezzo al dispiacere per la partenza dei tanto compiti sposi ci conforta il dolce pensiero che la loro presenza non tarderà di molto a rallegrare di nuovo gli amici e l'intero gentile Enemonzo. n. c.

Da Fagagna.

Lavoratori banemeriti. Fagagna, 23 settembre. Con piacere notai nei resoconti della Mostra Campionaria di bozzoli testé chiusasi in Pozzuolo che il sig. Nardone Pietro di Fagagna ottenne il primo premio (medaglia d'argento dorata, del Ministero). L'azienda del conte Asquini che espone sei campioni di bozzoli si meritò tre medaglie di bronzo e tre diplomi di primo grado. Questi prodotti provenivano da seme confezionato dal sig. Pasquale Burelli direttore del locale regio Osservatorio Bacologico. All'egregio, quanto modesto amico Pasquale, sincere congratulazioni, augurando che l'ottimo suo seme bachi abbia in avvenire quella diffusione che veramente si merita. G.

Da Latisana.

I due... pali. Latisana, 22 settembre. (D.) Qualche persona autorevole ha disapprovato l'opposizione da me dimostrata nella corrispondenza al Friuli del 19 corr., chiamandomi mai contento e facendomi invitare a leggere il regolamento, il quale da facoltà all'impresa della luce elettrica di saldare le mensole sulle pareti delle case, o di innalzare delle colonnine sulle pubbliche vie. Costato intanto, per incidenza, che quanto affermava la mia corrispondenza ironicamente, veniva confermato da altra corrispondenza di Beppo, nella Patria del Friuli dello stesso giorno, e il riassunto delle due corrispondenze non ora che l'espressione unanime delle voci dei latisanesi. Non ho accusato né l'impresa, né l'autorità d'aver violato alcun regolamento, ma intesi dimostrare che le colonne nei luoghi stabiliti rinspirano antiestetiche, salvo il parere della Commissione edilizia. Del resto per dimostrare che i due corrispondenti non sono poi solitari come i congiurati delle tenebre, dirò che i due vecchi pali in legno vennero infissi in via provvisoria per 6 mesi. Prima dello spirare di questo termine, in una seduta del Consiglio comunale, venne portato un modello di colonnina in ghisa, la quale colonnina avrebbe dovuto sostituire i pali di infamante aspetto. Il Consiglio, in maggioranza, si mostrò contrario alla colonna e autorizzò invece la Giunta ad accordare una proroga di 4 mesi all'impresa, affinché cercasse un accomodamento più razionale. Ora avviene, che malgrado il parere contrario del Consiglio, e senza averlo neppure interpellato, anziché una se ne innalzano, per ora, quattro! Ergo? Dopo tanto sangue sparso per la libertà, non sarà più permesso discutere di pali... e colonnine? Io spero di sì, e se ciò avverrà, questi pali e queste colonnine saranno... la più bella notte della mia vita!

Da Paluzza.

Un lutto. — Funerari. 23 settembre 1901 (riaradata). Quantunque attesa, stante la gravità del male, ribelle a tutte le cure dalla scienza medica, la notizia della morte della signora Margherita Grassi nata Lalco, d'anni 64, avvenuta a Formisò (Zuglio) nel pomeriggio di giovedì, riempì tutti di tristezza e dolore.

La buona signora, modello ed esempio di sublimi virtù famigliari e cittadine, dopo lunga e penosa malattia sopportata con eroica rassegnazione è morta, lasciando nel duolo il marito, il figlio, la nuora, le nipoti, che l'adoravano; i parenti e conoscenti e tutti quei poveri roletti della fortuna che in lei trovavano l'angelo consolatore.

E il cordoglio ebbe pubblica manifestazione col grande concorso di signore e popolani, non di Zuglio e Arto, solamente ma da altri paesi vicini e anche lontani, ai funerali di lei celebrati la mattina di sabato nella Chiesa Matrice di S. Pietro.

Possa tale spontanea e sincera manifestazione servire a lenire l'acerbo dolore, per la dipartita della buona signora.

Fra i molti che presero parte all'accompagnamento funebre notiamo: le autorità Comunali di Zuglio e di Arto; il sindaco di Sutrio sig. Del Moro Carlo, il cav. Giuseppe Toso notato a Paluzza; il signor Giuseppe Moser di Paluzza, il sig. Della Pietra Marcellino di Cervineto; il sig. Gov. Batt. Marsilio di Sutrio, il sig. Rinaldo di Caneva di Tolmezzo, il sig. Marpillero Paolo a figlio Pietro, il sig. Guglielmo Cengarte, Vittorio Mizzan e tutti gli agenti e dipendenti del cav. Pietro Grassi, il signor Pietro Cristofoli, Swift, brigadiere forestale e altri di Tolmezzo, i sig. Italo Colavizza e Adolfo Straulino impiegati della Esattoria di Paluzza, i sigg. Giovanni Tumolto e Giovanni Colauti di Udine e molti altri dei quali ci sfuggì il nome. La salma, composta in ricca bara, venne trasportata al Cimitero da otto donne che si alternavano di tratto in tratto nel lungo e faticoso cammino. Reggevano i cordoni sei signore nere vestite.

Seguivano il feretro diverse corone portate a mano e delle quali diamo sotto l'elenco e chiudeva il corteo una lunghissima fila di signore e popolano con torai accesi.

Le corone: il marito e figlio, la nuora e i nipoti, famiglia Cortain di Zuglio, famiglia Leonardo De Giudici di Tolmezzo, Maria Meneucci e figlia, Cengarte G. e moglie, famiglia Marpillero, agenti della ditta, Vittorio Mizzan Rieppi Antonio, famiglia Leonardo De Stalis di Cervineto, famiglia Garusti Domenico, Radina: Dereatti Osualdo, Nasimbeni Pietro di Cedarchis, Cristofoli Pietro.

Fiori d'arancio. Domani a Santa Maria la Longa si uniranno col dolce nodo d'Imene le signorine Irma, Augusta ed Anna Turchetti, figlie dell'egregio avv. Carlo consigliere della Corte d'Appello di Venezia, rispettivamente coi signori: avv. Carlo Miani, Calabrese segretario sostituto presso il Tribunale militare di Venezia e tenente Ippolito Vintani. Agli sposi e loro famiglie auguri e felicitazioni.

Ringraziamento. La Famiglia De Biasco commossa per le tante dimostrazioni ricevute nella dolorosa circostanza della morte della loro diletta Madre, si fa un dovere di porre i più sentiti ringraziamenti a tutti quelli che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria della cara Estinta. Palmanova, 23 settembre 1901.

Caldo scoppio

L'onomastino. — Domani, 25, S. Maurizio. Effemeride storica. — 24 settembre 1808. — Il viceré Re Eugenio Iustillucci a Udine la rappresentanza commerciale.

La Riviera Ligure.

È una rivista letteraria illustrata che pubblicano mensilmente i signori P. Sasso e Figli di Oneglia, con gusto che le hanno tributato i più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artisti della Riviera Ligure sono infatti i migliori nostri letterati e pittori: citiamo alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi, Mastro, Giorgieri-Conti, Jolanda, Agnoor, Cena, Lipparini ed altri, tra i primi; Nomesini, Kienork, Galli tra i secondi. L'associazione a dieci numeri costa lire 3; un fascicolo cent. 30.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

Il patriottismo e la "Dante".

Giuseppe Marotti — Nozze Marcotti-Capsoni. — Gli scritti di Giuseppe Marotti non pur sono eleganti di forma e belli di pensiero, ma anche tutti li agita e vivifica un caldo sentimento patriottico.

Questo egregio letterato friulano, documenti egli le gesta eroiche dei convenevoli o lungeggiare le sottili arti slave contro la nazionalità nostra, descriva terra geograficamente italiana o rievochi ricordi archeologici, o storici, sempre lo muove un alto senso civile, una affettuosa preoccupazione patria.

Ed anche in un recente opuscolo che egli ha pubblicato per le nozze Marcotti-Capsoni vibra la corda del sentimento italiano.

Il segretario generale della «Dante Alighieri» nella lettera alla quale accennò, e che è indirizzata alla sposa gentile, addita e dimostra con opportuni ricordi letterari e storici quale sia la missione della donna nella società moderna: tener vivi il sentimento della patria ed il culto della lingua, per la quale l'Italia si mantiene una espressione nazionale.

Le nostre signore, spose e madri di cittadini, egli le vuole coscienti di ciò che occorre per integrare la patria e per proteggerla, e scrive: «Malgrado i progressi recentemente accelerati, la «Dante Alighieri» è ancora una potenza troppo meschina in confronto alla vasta sfera dei suoi intenti; ma il costante accrescimento è motivo di fede nel suo avvenire; e intanto essa ci dà una dimostrazione fatta di prestazioni e di abnegazioni, quindi assai conclusiva, che fra gli italiani ci sono almeno diecimila risolutamente ribelli alla denegazione del concetto patriottico. E a questo esercizio ogni giorno, reca l'aumento dei volontari, fra cui la proporzione sempre crescente della nostra signora è augurio di fecondità».

Ed il geniale opuscolo si chiude con questo caldo appello che è elogio e motto insieme:

«Nella anima friulana la nota del patriottismo è dominante con vigorosa intensità: fra la schiera della «Dante Alighieri» la coorte friulana è la più numerosa e si mostra la più volontaria. L'antico titolo di Patria del Friuli risuona come un vanto di privilegio, ed è ascoltato come un particolare invito alla nostra regione, dove il sangue latita ha riconquistata terreno: già invaso da due razze straniere. Di fronte a queste due razze noi ci troviamo alla gran guardia».

«Chi nasce fra noi ha da crescere buon cittadino e bravo soldato d'Italia, per tradizione affidata alle madri del Friuli».

Sottoscriviamo pienamente (e come potrebbe essere diversamente?) alle lodi di questa recensione che un amico nostro fa alla notevole lettera del Marotti.

Ma all'illustre autore prima (e qui è doveroso riguardo per noi l'uso di piena sincerità) e alla nostra convinzioni anche, dobbiamo soggiungere una parola che riveli tutto il nostro pensiero, quale si formò alla lettura di questa pubblicazione che ha importanza ben maggiore, — e per l'argomento e per l'autore e per la sua qualità di segretario generale della Dante Alighieri — di quanto abitualmente comportino gli scrittori nazionali.

Il Marotti scrive alla gentile nipote con l'affettuoso e sincero abbandono dell'affetto, ricordandoci gli alti doveri di donna e di madre che ciascuna donna italiana contrae verso la patria quando stretti i dolci nodi si accingo a formare una nuova famiglia. E lo fa con linguaggio alto e solenne da par suo...

Ma... c'è un mal! Noi rileviamo nella lettera una nota quasi polemica, che non ci sembra proprio in tono, che certo turba quindi l'armonia dell'insieme.

«Meno male», dice il chiaro A., tra i nuovi profeti ce n'è alcuni più che moderatamente invece di abolire il patriottismo insegnano soltanto a sostituire un nuovo a quello vecchio: essi sperano, credono e vogliono che alto spirito di galanteria debba subentrare la candida emulazione; che debbano cessare le ostilità bellicose fra le nazioni per cedere il campo all'amicizia a una gara mansueta nello svolgere il genio rispettivo di ciascuna. Essi vedono l'unitarietà come destino a una concorrenza pacifica delle diverse razze, ciascuna delle quali costituirebbe come una grande e naturale società di mutuo soccorso, una lega di miglioramento senza confini.

Io ci credo poco... e seguita chiedendosi se propria si possa affermare esaurito per l'Italia il ciclo delle guerre e delle intraprese per buon diritto della Patria. Si comprende che noi, qui, in cospetto

a questo confine — qui dove giunge l'eco delle lotte e dello sofferenze dei nostri fratelli che sono fuori della patria e combattono aspramente per la insidiata nazionalità — proviamo un così acuto senso di dolore, volgendo il pensiero a queste questioni da averne, facilmente ottenuto il giudizio.

Pare, volendo essere sereni, dovremmo riconsolare che la nostra avventura non è ardua — non può, non deve arrestarsi — il movimento dell'umanità e della civiltà che porta sempre più i popoli ad un obbiettivo di patria meno ostile alle patrie altrui, e quindi più fraterno. Non è giusto, ed è vano, irridere a questa evoluzione che il tempo va compiendo senza preoccuparsi se taluno tenta di arrestarlo col corso l'opera.

E conviene piuttosto procurarsi che nel grembo della Dante Alighieri siano attratti a raccogliersi quanti più italiani è possibile, d'ogni pensiero politico e sociale, uniti nell'opera altissima di concorrere validamente alla difesa della italianità fuori dei confini del Regno.

C'è in questa parte della lettera un pizzico di misconismo (forse residuo della politica) che ci sembra, ripetiamo, esuberante, non giova alle altre bellissime pagine, degne d'ogni miglior elogio e non giova neppure alla propaganda in favore della Dante Alighieri e dei fini che essa si propone.

Cose postali.

Vaglia internazionale. — Raccomandate per i paesi transoceanici. — Un nuovo vaglia postale.

Il Ministero delle poste ha constatato che alcuni uffici consegnano dei vaglia internazionali ai destinatari, inviandoli anche al loro domicilio ed a questa causa attribuisce il fatto più o più volte lamentato di francobolli tolti da tale specie di titoli.

Ad eliminare questo abuso si rammenta che, a sena dell'art. 323 dell'istruzione vigente, è vietato di consegnare i vaglia internazionali ai destinatari, fermo per altro rimanendo le eccezioni indicate dal successivo art. 334.

In quest'ultimo caso si raccomanda di prevenire, di volta in volta, le persone cui i vaglia in parola si consegnano in dipendenza del precitato art. 334, dello stratto dovere di restituirli, per il rimborso, poi, (francobolli) intatti, poiché dalla loro mancanza, parziale o totale, verrebbero tenuti responsabili.

Il Ministero stesso richiama gli uffici a non accettare corrispondenze raccomandate per paesi di clima caldo invano di suggelli e cancelli, i quali giungono spesso danneggiati a destinazione, perché durante il tragitto in circolazione si fonde.

Col 1° gennaio 1902, si metterà in circolazione un nuovo vaglia.

Esso è poco più grande della cartolina ordinaria; e come questa si comprerà da tutti i rivenditori di private, pagando una piccola tassa. Servirà a spedire qualunque somma.

Il mittente del vaglia, dovrà consegnare soltanto all'ufficio postale la somma che intende inviare, e ne riceverà una ricevuta. Il vaglia si imporrà poi nelle buche della lettera senza ulteriori spese postali.

Questo genere di vaglia, trovandosi già in uso in Svizzera ed in Austria, ma il nostro lo adotta, meglio e lo abbiamo provato.

Disposizioni per il servizio metrico.

Giusta le disposizioni in vigore, i verificatori metrici avevano la facoltà di deformare i pesi di ghisa, presentati dagli esercenti alla verifica, periodica e che non risultavano conformi alle disposizioni regolamentari; ora consentiti a tutti che alcuni fabbricanti ed aggiustatori di pesi e misure fossero specialmente autorizzati ad accompagnare il verificatore nel giro periodico per eseguire le riparazioni degli strumenti metrici riconosciuti difettosi. L'applicazione di queste disposizioni diede luogo in pratica a molti inconvenienti che sollevarono talvolta proteste e lagnanze, le quali ebbero ripetutamente eco in Parlamento.

L'on. Guido Baccelli, ministro d'agricoltura, portò la sua attenzione su tale stato di cose e provvide teste, con opportune disposizioni ed istruzioni, a togliere le cause dei lamentati inconvenienti modificando le precedenti disposizioni per guida da assicurare la regolarità del servizio e da garantire nel miglior modo i legittimi interessi degli esercenti.

Una statistica per la tramvia.

Il ministero dei lavori pubblici ha ritenuto necessario procedere alla compilazione di una statistica delle tranvie a trazione meccanica, ed ha quindi diramato le opportune istruzioni ai circoli d'ispezione ferroviari.

Pei tabaccai. La «Società dei tabaccai di Roma e provincia» (Corso Umberto I, 300. — Roma) si comunica, con preghiera di pubblicazione, esprimendo il desiderio di leggere il numero su cui verrà pubblicato.

Per l'attività della Società dei tabaccai di Roma e provincia, che in pochi giorni di vita già conta oltre 200 soci, è stato compilato uno Schema di progetto di legge sul conferimento delle rivendite, tendente ad annullare gli effetti veramente disastrosi arrecati alla classe dei tabaccai dalla legge 3 febbraio 1901, n. 50.

Detto progetto-schema sarà inviato gratis dietro semplice richiesta fatta alla sede sociale, al Corso Umberto I, 300, Roma, a tutte le Società congeneri, e a tutti i tabaccai del Regno, perché possano prenderne cognizione e poi, a loro volta, esprimere il loro parere in proposito.

Le tariffe per i trasporti ferroviari. In seguito alle vive istanze presentate da parecchie Camere di commercio, perché siano modificate le condizioni di applicazione delle tariffe speciali a grande velocità, il Ministero dei lavori pubblici ha preso gli accordi con le Società perché sia attuata una nuova tariffa a grande velocità.

Esami di concorso. E' stato indetto il concorso per esami a N. 150 posti di volontario negli uffici esecutivi delle imposte dirette. Le prove scritte seguiranno il 9, 10 e 11 dicembre p. v. Vi possono concorrere a tutto ottobre p. v. i cittadini italiani dai 18 ai 28 anni d'età provvisti di diploma di licenza dal Liceo, o dall'Istituto Tecnico.

I brevetti indelebili di Sacocelli. Si ha da Roma: «Lon. Sacocelli ha disposto che d'ora innanzi i brevetti da autenticare vengono scritti non a macchina, ma a mano, con inchiostro indelebile».

Di quali brevetti poi si tratti, vattel'a pesca.

I volontari di un anno. I volontari di un anno assumeranno il loro servizio quest'anno, il primo dicembre, anziché il primo novembre, come praticavasi nei passati anni.

Personale di finanza. Sacarotti, ufficiale di classe transitoria per carriera d'ordine all'Intendenza di Siena, già trasferito ad Udine, è destinato invece a Porto Maurizio.

Il Circolo socialista e comunista con preghiera di pubblicazione: «Il Circolo socialista udinese, invita i suoi soci all'assemblea straordinaria che si terrà giovedì 28 corr. alle ore 20 per comunicazioni importantissime del consiglio direttivo».

I numeri del lotto. Ieri abbiamo pubblicato i numeri del lotto e, per una trasposizione della città di Venezia, vennero tutti sbagliati. Oggi li pubblichiamo di nuovo. Siamo però dispiaciuti se, causa una svista, abbiamo fatto guadagnare qualche ambeffo... illusione ai nostri lettori.

Estrazioni del regio Lotto dal 21 settembre 1901. Venezia 5 37 35 18 89. Bari 89 52 54 71 29. Firenze 49 18 35 12 6. Milano 69 3 49 51 35. Napoli 02 86 10 28 4. Palermo 3 65 39 42 45. Roma 3 85 39 29 47. Torino 10 18 16 80 53.

Un bagno nel Ledra. Ieri sera il bambino Stocopi Luigi si trastullava in riva al Ledra, proprio nelle vicinanze dell'officina elettrotecnica Volpe-Malligani.

La guardia condussero prosciamato a Rossetti in caserma, e lo dichiararono in contravvenzione per ubriachezza molesta e ripugnante.

Un Granduca russo. Ieri, col diretto delle 11.05, proveniente da Pontebba, fu di passaggio alla nostra Stazione, il granduca Vladimir di Russia, cugino dello Czar. Era accompagnato da numeroso personale della sua Casa, e diretto a Venezia.

Una rivelazione. Fra le famiglie di Sebastiano Tosolini di anni 62 e Giulia Marchiol d'anni 42, maritate a Bernardo Dalla Libera d'anni 50, abitanti ai Canali di Baldassaria, vi sono frequenti litigi.

Nel trambrusto, si affacciò alla finestra il Della Libera, il quale per intimorire il Tosolini sparò un colpo di rivoltella.

Il vecchio fuggì e denunciò il fatto ai carabinieri, i quali arrestarono il Della Libera e sequestrarono l'arma.

Per un bacio. Fu medicato ieri all'Ospedale Costantini Angelo d'anni 29, di S. Michele per un morso... di ignota provenienza.

Una scemata. Tosolini Virginia di anni 10 venne colpita ieri da un sasso alla fronte. Fu medicata all'Ospedale. Guarirà in 10 giorni.

I fortili. Durlini Luigi d'anni 24 di Danolca fabbricatore di forme di scarpe per ferita lavoro contuso al cuoio capelluto riportata in rissa. Guaribile entro il termine di giorni 10, salvo complicazioni.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà stasera 24 settembre, dalle ore 20 e mezza alle 22 in piazza V. E.:

- 1. Marcia. 2. Coro e Marcia "Tannhauser". 3. Duetto "Finale I. Bohème". 4. Atto 3. "Opera Ernani". 5. Waltzer "Les Patineurs".

Per gli amatori del genuino vino nostrano. Il sig. Domenico Modonutti che tiene due osterie l'una in via Grazzano angolo di Via Ribis (osteria Zignoni), l'altra pure in Via Grazzano (osteria alla Grolia) in Vicolo Pangrasso avverte gli amatori del Buon Vino che vende una qualità ottima delle Cantine del sig. Zuzzi di S. Michele (Latisana) al prezzo di cent. 60 al litro.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Paolo Guerdani; Leonardo De Giudici di Tolmezzo lire 5. Bartolo dottor Vittorio; Rieppi dottor Luigi lire 2. Agosti Leonardo I, Renier avv. Ignazio 2. Brossola Antonio; Adolfo Baschiera di Fagnana lire 1.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 23, del 18 settembre 1901, contiene:

L'eredità di Comparati Antonio fu Gio. Battista morto in Cecchi di Passano nel 25 luglio 1901; fu accettata dalla di lui vedova Perinetti Rosa nell'interesse del figlio minore.

L'eredità Raffin Teresa vedova Pezzotta morta in Vallanconello nel 20 maggio p. p. venne accettata dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto esposti di Venezia, nell'interesse del minore esposto Casotto Giovanni, di ignoti.

Boccali Giuseppe fu Gio. Maria nato e domiciliato in Udine notifica di aver chiesto le rielibrazioni con domanda presentata all'Eccelessa Corte d'appello di Venezia dalle conseguenze giuridiche penali portate dai segretari giudici: Sentenza 5 aprile 1883 del r. Tribunale di Udine che comminò la pena per ingiuria a 5 giorni di carcere; sentenza 1 settembre 1888 dell'Eccelessa Corte d'appello di Venezia che, per omicidio mancato inflisse tre mesi di carcere; sentenza 29 dicembre 1893 della r. Pretura di Udine, colla quale fu assolto d'ingiuria fu condannato a lire 10 di multa e condanna a marzo 1896 del r. Tribunale di Udine di assoluzione per non provata reità in materia di furto.

FRA LIBRI E GIORNALI «La scuola per la vita» Bollettino quindicinale del collegio militarizzato Arietide Gabelli... «Sommaria del N. 27» (La Direzione) — La Casa di studio (La Direzione) — La scelta del Collegio (Rondello) — La beneficenza (R. Grumbech) — Corso speciale — La nostra cronaca (Fortino) — X settembre — La pagina degli allievi: Ricordi della mia infanzia (Ruggiero da Morate) — Il conte Verde (Felice Mondina).

CRONACA DELLO SPORT.

L'inaugurazione del Rifugio Giovanni Marinelli al Coglians.

Rigolato 23 settembre 1901. Sabato sera moltissimi alpinisti giunsero a Rigolato per assistere all'inaugurazione del Rifugio Giovanni Marinelli al Coglians. Il Rifugio, secondo gli ultimi calcoli del prof. O. Marinelli, è alto m. 2120 sul mare ed è situato sulla Forcella Moterét.

Domenica mattina ebbe luogo l'inaugurazione, alla quale intervennero anche molti alpinisti tedeschi.

Nel Rifugio fu deposto un album che contiene in prima pagina il verbale d'inaugurazione del Rifugio.

Il segretario della S. A. F. lesse un bellissimo discorso, più volte applaudito. Alla fine del discorso dichiarò in nome della Società Alpina Friulana aperto al servizio dell'alpinismo internazionale il Rifugio Giovanni Marinelli ed invitò i presenti a gridare: Evviva Marinelli, evviva l'alpinismo!

La gara d'armi a Sacile. Domenica scorsa, come dicemmo, ebbe luogo l'annunciata festa d'armi.

Causa l'incessante pioggia, anziché nella piazza d'armi ova tutto era allestito con massima puntualità, fu svolta nel teatro comunale.

Non vi fu gran concorso di pubblico poiché Giove pluvio pensò bene di non far smettere per anche pochi minuti il suo furor; ma il piccolo teatro era grmito.

La giuria era composta come segue: maestro Augusto Biasini presidente, capitano Bonomici, conte Formosa, maestro Barale.

Balli ed interessanti furono gli assalti in special modo quelli eseguiti dagli allievi del maestro Biasini.

Splendidi quelli di spada e sciabola eseguiti fra il maestro Gobbi del regg. Saluzzo ed il maestro Sartori.

Nella categoria maestri il primo classificato fu il maestro Gobbi al quale fu assegnata una medaglia d'oro.

Nella categoria dilettanti primo il capitano Rattazzi; fra i premiati, dei nostri, fu anche il feriere Villani Galileo del Regg. «Saluzzo», con medaglia d'argento.

Ci congratuliamo col due egregi del nostro presidio, e specialmente col maestro Gobbi che, anche fuori dell'ambiente militare, gode fra noi tante simpatie e tanta stima, e come valentissimo maestro d'armi, e come giovane distinto e cortese.

Il Torneo di Lawn-Tennis a Tricesimo.

Ecco i risultati:

I. - Gara singolare Uomini Handicap. I. Classe. 1.º premio: med. d'oro, vincitore sig. F. Trevisan.

2.º premio: med. dorata, vincitore sig. co. Fr. di Brazza.

3.º premio: med. d'argento, signori co. F. Aquino e A. Reisi.

II. - Gara singolare Uomini Handicap. II. Classe. 1.º premio: med. d'oro, sig. B. di Böckmann.

2.º premio: med. dorata, sig. F. P. Braida.

3.º premio: med. d'argento, sig. P. Gall e S. Zanuttini.

III. - Gara Doppia Mista Handicap. 1.º premio: med. d'oro, sig. dott. C. Braida e signora S. Spiro.

2.º premio: med. dorata, signor M. Gobbo e signora F. di Böckmann.

IV. - Gara doppia Uomini open. 1.º premio: medaglia d'oro grande sig. R. Spiro e sig. dott. C. Braida.

2.º premio: med. d'oro piccola, sig. Francesco di Brazza e A. dal Torso.

V. - Gara Singolare Signore Handicap. 1.º premio: med. d'oro, signorina G. d'Agostini.

2.º premio: med. dorata, signora S. Spiro.

La Gara singolare Uomini (Coppa) dovette sospendersi causa la pioggia — sarà decisa in settimana fra i signori dott. Carlo Braida e sig. Tullio Trevisan.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 23 24 25 26 27. Bar. rid. a 0. Altim. 118.10. Umid. rel. 75.07. Stato del cielo misto. Velocità a direzione del vento calma. Term. centigr. 19.3.

23 Temperatura massima minima. 24 Temperatura massima minima. Tempo probabile. Venti deboli intorno a levante, cielo alquanto nuvoloso al nord con qualche pioggia, vario altrove.

Bollettino della Borsa

UDINE, 24 settembre 1901. Rendita. Italia 5% contanti. Estero 4% oro. Obbligazioni. Ferrovie Meridionali. Azioni. Banca d'Italia. Popolare Friulana. Cooperativa Udinese. Colonicato Udinese. Cambi e valuta. Francia. Germania. Londra. Austria-Corona. Napoli. Ultimi dispacci. Cambio Udinese.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatani, Direttore responsabile.

Articoli di prima necessità.

Legna da fuoco seccata e spaccata a macchina, carbone Dolce, Cok e Fossile, pani cortecchia ecc... per la mitezza del prezzo si devono acquistare nel Magazzino della Ditta

ITALICO PIVA

Via Superiore N.º 20 con Recapito in Via della Posta N.º 44, che fa il servizio gratis a domicilio.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercantonovo (S. Giacomo) n. 4.

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre ad attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Ing. G. FACHINI Deposito di macchine e di accessori. Telef. 52 - UDINE - Via Manin. IMPIANTI COMPLETI d'illuminazione, riscaldamento e cucine A GAS Grande assortimento d'apparecchi correnti e di lusso. Apparecchi per Gas Acetilene.

«La Cometa del Perù»,!!! (La batata Americana) Sapete che cos'è???? E' il frutto migliore, il cibo più delicato, più nutriente, più gradito. E' di assoluta novità, di recente importazione. Chiedetelo a tutti i fruttivendoli. Cercansi attivi rappresentanti in ogni Comune della Provincia di Udine. Scrivere all'unico produttore Dante Levi - Rovigo.

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgajone medico del defunto Re Umberto I. — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Ottavio Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

La Stagione «La Saison» Il Figurino dei bambini. LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 38 figurini colorati all'acquello.

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Sem. Tris. Piccola edizione L. 8. — 4.50 - 2.50 Grande " 6. — 3. — 1.50.

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per la famiglia, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del facoltoso, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a viaggi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento: Per un anno L. 4 — Semestre L. 2.50. Per associarsi dirigete all'Ufficio Periodici (Isopli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

RETICELLE di prima qualità L. 0.75

AUTOACCENTATORE "Sol" L. 3.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ANTICANIZIE-MIGON

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce e ripropora colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO.

Signor ANGELO MIGON & C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della prima giovinezza senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia di Anticanizie mi bastò, ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire l'infiammazione delle pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FERRARI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. — Si spediscono 2 bottiglie per L. 8, e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto. — Si vende da tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale MIGON & C. Via Torino, 12. Milano.

Udine, 1901

GUARIRE RADICALMENTE

Non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti i malati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Emorragie in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti di cui non hanno bisogno, e per questo si aggrava il male che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e delle Iniezioni Novada che costa lire 2.

Queste pillole, che contengono trentadue anni di esperienza, incontestata, per le sue continue e perfette esagerazioni degli scoli e recenti che crocifera, come lo attesta il valente dottor Bassoli di Pisa, l'unico e vero rimedio che attualmente all'acqua salina guariscono radicalmente delle predette malattie (Emorragie, catari uretrali, e restringimenti d'orina), **ESPANSIONE DELLA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p.m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA... che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e S. Paolo, N. 20 possiede la fedele e magistrale ricetta delle "vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova."

Il Fosfo-Striono-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici **IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE** dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma. Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Striono-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi. Prof. GUIDO BACCELLI.

La specialità del giorno PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta. L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certa precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini. Invece la PETROLINA fa crescere i capelli, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucenti, conservandone il loro colore naturale. Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduto i capelli, e anche il più dell'ormamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione. Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Lavori tipografici e pubblicazioni di ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
A. 4.40	D. 8.57	D. 4.45	M. 7.43
A. 8.05	D. 11.52	O. 5.10	M. 10.07
D. 11.25	A. 14.10	O. 10.35	M. 15.28
O. 13.20	A. 16.16	D. 14.10	M. 17.17
O. 17.30	A. 22.28	O. 18.37	M. 22.25
D. 20.25	A. 23.05	M. 23.26	A. 4.50
DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 6.02	A. 6.55	O. 4.50	M. 7.38
D. 7.58	A. 8.55	O. 9.28	M. 11.08
O. 10.56	A. 13.39	O. 14.39	M. 17.09
D. 17.10	A. 19.10	O. 16.55	M. 19.40
O. 17.35	A. 20.45	D. 18.59	M. 20.05
DA UDINE A GORIZIA	DA GORIZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.30	A. 8.45	A. 8.25	M. 11.10
D. 8.15	A. 10.40	M. 9.15	M. 12.55
M. 15.42	A. 19.45	D. 17.30	M. 20.15
O. 17.25	A. 20.30	M. 23.30	M. 7.30
DA GORIZIA A SPIELBERG	DA SPIELBERG A GORIZIA	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 9.11	A. 9.55	O. 8.05	M. 9.43
M. 14.35	A. 15.25	M. 13.15	M. 14.15
O. 18.40	A. 19.25	O. 17.30	M. 18.10
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6.05	A. 6.37	M. 6.55	M. 7.25
M. 10.12	A. 10.39	M. 10.53	M. 11.18
M. 11.40	A. 13.07	M. 12.35	M. 13.08
M. 16.05	A. 16.37	M. 17.15	M. 17.46
M. 21.23	A. 21.50	M. 22.10	M. 22.41
UDINE S. GIORGIO VENETA	TRIESTE S. GIORGIO VENETA	UDINE S. GIORGIO VENETA	TRIESTE S. GIORGIO VENETA
M. 7.25 D. 8.25	M. 8.20 D. 8.20	M. 8.20 D. 8.20	M. 8.20 D. 8.20
M. 12.16 O. 14.15	M. 13.45 D. 13.45	M. 13.45 D. 13.45	M. 13.45 D. 13.45
M. 17.56 D. 18.57	M. 22.15 D. 22.15	M. 22.15 D. 22.15	M. 22.15 D. 22.15
UDINE S. GIORGIO VENETA	TRIESTE S. GIORGIO VENETA	UDINE S. GIORGIO VENETA	TRIESTE S. GIORGIO VENETA
M. 7.25 D. 8.25	M. 8.20 D. 8.20	M. 8.20 D. 8.20	M. 8.20 D. 8.20
M. 12.16 O. 14.15	M. 13.45 D. 13.45	M. 13.45 D. 13.45	M. 13.45 D. 13.45
M. 17.56 D. 18.57	M. 22.15 D. 22.15	M. 22.15 D. 22.15	M. 22.15 D. 22.15
ORARIO DELLA TRAMVIA A Vapore			
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE
A. 8.20	A. 9.40	A. 8.55	A. 10.25
M. 11.20	M. 11.40	M. 11.10	M. 12.25
M. 14.50	M. 15.15	M. 14.55	M. 15.10
M. 18.15	M. 18.25	M. 18.10	M. 18.25

CHININA - RIZZI

Gli effetti, i pregi e la virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di...



sono diventati ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre, tutte per la sua vera e reale efficacia nel rinforzo e crescita dei Capelli e della Barba. Una volta provata la si adopera sempre. Lire 1.50 la bottiglia. Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA. In guardia dalle imitazioni, chiedete a tutti i profumieri e parrucchieri la vera ACQUA CHININA - RIZZI. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proporzionale al numero di fiori. Essa è alla base della cura della morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire le macchie rosse. Qualunque sia il colore della pelle, la purezza del suo profumo non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino. Prezzo alla bottiglia L. 1.50. Trovata, vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale Il Friuli, Udine, via della Prefettura N. 6.

LA RICCIOLINA



È una preparazione indispensabile per i capelli preparata da PRATELLI, RIZZI di Firenze, e assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio. L'ampio successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare solo una volta la settimana i capelli perché questi restino splendidamente e senza bisogno di altri prodotti. Ogni bottiglia è confezionata in sigillato astuccio con annessi gli "irricicatori" speciali a nuovo sistema. Prezzo alla bottiglia L. 1.50. Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO. Infallibile distruttore dei vermi, nocci, talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

Bologna, 30 gennaio 1890. Dichiaro con piacere che il signor A. Longega ha fatto un ottimo stabilimento di macchinari, pilatura riso, fabbrica Paste in questa Città, che appoggiamo al suo preparato detto TORD-TRIFE, e che ne è stato, completo, e si aspetta piena soddisfazione. PRATELLI-POGGIOLI. Baccetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50. Trovato, vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale Il Friuli, Udine, via della Prefettura N. 6.

ACQUA D'ORO

ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825 - Venezia. È anche da preferirsi alle altre tutte Nazionali che, Estera, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 1.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione. Effetto sicuro - Massimo buon mercato. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

